

**Edilizia****Codificazione dei prodotti e dei processi costruttivi in edilizia****Parte 1: Criteri generali e terminologia**

---

Building

Products and procedures codes in the building construction

Part 1: General criteria and terminology

---

ORGANO  
COMPETENTE**Processo edilizio**

---

CO-AUTORE

---

SOMMARIO

La norma definisce i criteri utili alla gestione ed al controllo, in primo luogo quantitativo, dei fattori produttivi del processo edilizio, al fine di una loro successiva trattazione in termini qualitativi e/o prestazionali.

Questo testo NON è una norma UNI, ma è un progetto di norma sottoposto alla fase di inchiesta pubblica, da utilizzare solo ed esclusivamente per fini informativi e per la formulazione di commenti. Il processo di elaborazione delle norme UNI prevede che i progetti vengano sottoposti all'inchiesta pubblica per raccogliere i commenti degli operatori: la norma UNI definitiva potrebbe quindi presentare differenze -anche sostanziali- rispetto al documento messo in inchiesta.

Questo documento perde qualsiasi valore al termine dell'inchiesta pubblica, cioè il:13-07-06

UNI non è responsabile delle conseguenze che possono derivare dall'uso improprio del testo dei progetti in inchiesta pubblica.

RELAZIONI  
NAZIONALI

---

RELAZIONI  
INTERN.LI

**PREMESSA** La presente norma è stata elaborata sotto la competenza della Commissione Tecnica UNI@  
**Processo edilizio@**  
@  
La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI ha dato la sua approvazione il giorno mese anno. @  
@

---

VARIANTI  
NAZIONALI

## Introduzione

Uno degli elementi caratterizzanti il controllo qualitativo di un qualsiasi processo produttivo è la trasmissione delle informazioni e la loro corretta interpretazione (sia nel senso della completezza sia nel senso della qualità), tra i differenti soggetti agenti all'interno del processo stesso.

La filiera delle costruzioni, in questo caso, si caratterizza diversamente per la presenza di una pluralità ampia di linguaggi, criteri, metodi, usanze e regole, legate sia a fattori localizzativi (per città, province, regioni, ecc.) sia a fattori di ruolo (per progettisti, imprese, committenti, ecc.); questa particolare condizione rende lo scambio d'informazioni alquanto incerto e frammentario.

Tale miscellanea di carattere comunicativo pare ancor più grave per una filiera ove, anche solo in termini spaziali, i processi organizzativo, progettuale, costruttivo e manutentivo sono per loro natura tra loro fortemente slegati, molto più di quanto avvenga in altri settori produttivi, tipo quello manifatturiero, ove i soggetti, seppur differenti, agiscono comunque all'interno, o quanto meno al di sotto o nei confronti, di un'unica attività imprenditoriale (si pensi solo al processo di uniformazione imposto dagli standard utilizzati dalle aziende leader di un settore nei confronti delle concorrenti più piccole).

Si individua, quindi, come criticità rilevante della filiera delle costruzioni il processo di comunicazione delle informazioni tra i diversi soggetti in essa interagenti, quale passaggio obbligato per la garanzia di qualità del processo stesso.

Identificare in modo univoco un elemento od una prestazione, misurarla e valorizzarla secondo criteri condivisi, in senso più ampio, sono necessità che non possono più rimanere legate agli usi e costumi locali o essere valutate secondo le cosiddette regole dell'arte, ma necessitano di un'ampia normalizzazione di natura tecnica.

L'incertezza non solo può comportare imprecisione, già di per sé costosa, se non altro a cascata in termini di mancata soddisfazione dell'utenza finale, ma, soprattutto, comporta, a monte, un notevole aggravio di costi industriali: in primo luogo, legati allo smisurato spreco della risorsa tempo, per ritradurre e riverificare informazioni in realtà spesso già note ed in possesso delle aziende e, in secondo luogo, legati alla copertura del rischio, per limitare lo smisurato margine d'imprevisto.

L'appendice A fornisce indicazioni relative alla struttura e alle modalità di utilizzo delle parti della presente norma.

## **1 Scopo e campo di applicazione**

La presente norma definisce i criteri utili alla gestione e al controllo, in primo luogo quantitativo, dei fattori produttivi del processo edilizio, al fine di una loro successiva trattazione in termini qualitativi e/o prestazionali.

In particolare, la norma, nelle varie parti di cui si compone, individua i principi e le metodologie atte alla identificazione, misurazione e valorizzazione (in termini monetari) dei fattori produttivi stessi, in relazione alle differenti fasi e livelli del processo ideativo e costruttivo, prima, gestionale, poi.

Scopo della presente norma è quello di uniformare il processo di identificazione, in senso per lo meno quantitativo, di ciascun prodotto, soggetto e processo, in edilizia o nella filiera delle costruzioni in generale, per favorire la trasmissione delle informazioni tra gli attori del processo stesso (committenza pubblica e privata, progettisti, imprese, ecc.) e tra questi e i terzi (utenza, legislatore, autorità giudiziaria, ecc.).

La presente norma si applica indifferentemente alle varie fasi del processo produttivo della filiera delle costruzioni, interessando in particolar modo il livello progettuale e quello esecutivo. I criteri trovano indifferente impiego per le diverse categorie di opere (edilizia, infrastrutture, ecc.) e per diverse tipologie d'intervento (nuova costruzione, manutenzione, recupero, ecc.).

## **2 Riferimenti normativi**

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 8690 - 1                      Edilizia – Informazione tecnica – Parte 1: Terminologia

## **3 Termini e definizioni**

Ai fini della presente norma si applicano i seguenti termini e definizioni :

### **3.1 Informazione**

Quanto viene comunicato, ovvero messaggio utilizzato per rappresentare un fatto o una nozione in un processo di comunicazione, al fine di accrescere la conoscenza.

[Definizione tratta dalla UNI 8690-1:1984, punto 2.1.1].

### **3.2 Informazione tecnica**

Informazione che concerne la parte pratica e strumentale di un'arte, di una scienza, di una disciplina, che utilizza il linguaggio ad essa relativo e che è finalizzata a migliorare, l'applicazione e l'esecuzione pratica di un progetto, di un lavoro, di un'attività qualsiasi, in particolare l'impiego dei materiali, dei mezzi e dei servizi nel modo più appropriato.

[Definizione tratta dalla UNI 8690-1:1984, punto 2.1.1.1].

### **3.3 Sistema di classificazione (ordinamento) dell'informazione tecnica**

Modo con cui è organizzata l'informazione tecnica, basato su criteri che consentono il raggiungimento dei fini preposti.

[Definizione tratta dalla UNI 8690-1:1984, punto 2.1.2].

### **3.4 Codice di classificazione (ordinamento) dell'informazione tecnica**

Forma convenzionale di designazione del campo di applicazione dell'informazione, conseguente ad un sistema di classificazione, mediante lettere, cifre o segni prestabiliti.

[Definizione tratta dalla UNI 8690-1:1984, punto 2.1.3].

## 4 Concetti principali

Nella presente norma ogni prodotto, processo, ecc., nel momento in cui viene a costituire una informazione, per uno o più soggetti all'interno della filiera delle costruzioni, è considerato come dato informativo elementare prendendo il nome di voce.

Ogni voce è formata almeno da un codice alfanumerico e da una descrizione, traduzione letterale del codice stesso, atti ad identificare in modo univoco l'informazione in questione.

Il codice non ha semplice funzione ordinatoria ma contiene al suo interno i dati caratterizzanti di ciascuna voce. La codifica deve consentire la lettura e il confronto delle informazioni, in modo autonomo, da parte di sistemi informatici a ciò predisposti.

Le voci, a seconda dell'utilizzo per cui sono necessarie, possono essere in seguito integrate da ulteriori specifiche di carattere tecnico, economico, grafico, geografico, commerciale, ecc.

In genere, costituisce primo approfondimento di ciascuna voce l'unità di misura significativa con la quale l'elemento in esame può essere quantificato (ovvero valutato in termini quantitativi), secondo i criteri di cui alla parte terza della presente norma<sup>1)</sup>.

## 5 Banca dati

La normalizzazione delle informazioni permette la costituzione di banche dati di settore, al momento non realizzabili per l'impossibilità contingente di effettuare una verifica puntuale dell'uniformità del dato in entrata e in uscita dall'eventuale archivio (base di dati).

Il prospetto 1 contiene un esempio di alcune tipologie di codifica in uso in listini e prezziari in commercio al momento della pubblicazione della presente norma.

**Prospetto 1 – Esempificazione di alcune tipologie di codifica in uso in listini e prezziari**

LAVORO IN ESAME: SCAVO GENERALE (O DI SBANCAMENTO)			
LISTINO	LAVORAZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
REGIONE LOMBARDIA	SCAVO GENERALE	A.4.010.005.01	Scavo a sezione aperta per sbancamento o splateamento
COMUNE DI MILANO	SCAVO GENERALE	8.5.5.a	Scavo di sbancamento con mezzi meccanici
CCIAA DI MILANO	SCAVO GENERALE	A1.4.35.a)	Scavo generale completo fino a cinque metri
REGIONE PIEMONTE	SCAVO GENERALE	01.C02A.P01A.V001A	Scavo generale di sbancamento o splateamento
CCIAA DI PAVIA	SCAVO GENERALE	1.4.7.a)	Scavo di sbancamento in terreno qualsiasi
DEI (LISTINO)	SCAVO GENERALE	015001.a	Scavo di sbancamento in terreni sciolti
DEI (ANALISI) MINISTERO LL.PP.	SCAVO GENERALE	Analisi 5.1	Scavo in genere o scavo ordinario di sbancamento, splateamento
SOLE 24 ORE	SCAVO GENERALE	SCAVO DI SBANCAMENTO	Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici
MAGGIOLI	SCAVO GENERALE	4.1.9.1	Scavo di sbancamento in terreno sciolto

L'uso di una terminologia comunemente impiegata (scavo generale, di sbancamento, ecc.), ma che solo parzialmente permette di assimilare una lavorazione ad un'altra, accompagnato da differenti sistemi di identificazione per codici (codifiche), rende difficile, se non impossibile, il raffronto tra le informazioni, esponendo l'utilizzatore del dato a fraintendimenti e incomprensioni.

Il sistema di codifica unificato, invece, rende possibile il dialogo e il raffronto tra le informazioni contenute in differenti banche dati facenti capo a diversi soggetti (amministrazioni pubbliche, committenze private, organismi di progettazione, ordini professionali, associazioni d'impresе, ecc.).

<sup>1)</sup> Vedere punto A.1

## **Appendice A** (informativa)

### **Struttura e modalità di utilizzo della norma**

#### **A.1 Struttura della norma**

La norma sulla codificazione dei prodotti e dei processi costruttivi in edilizia si compone di quattro parti:

- - Parte 1: Criteri generali e terminologia;
- - Parte 2: Criteri di codifica e descrizione<sup>2)</sup>;
- - Parte 3: Criteri di misurazione dei prodotti/servizi e dei processi<sup>2)</sup>;
- - Parte 4: Criteri di analisi per la valorizzazione economica dei processi costruttivi<sup>2)</sup>.

Alcune appendici informative di supporto completano i testi normativi.

Nella parte 1 sono forniti i criteri generali, nonché i riferimenti ai concetti principali e la terminologia impiegata.

Nella parte 2 sono forniti i criteri per la codificazione e la descrizione normalizzata dei prodotti/servizi e dei processi interessati da un intervento costruttivo in senso lato (nuova costruzione, recupero, manutenzione, ecc.).

Nella parte 3 sono forniti i criteri per la misurazione, in termini quantitativi, di detti prodotti/servizi e processi.

Nella parte 4 sono forniti i metodi per analizzare e strutturare i prodotti/servizi e i processi al fine di una loro quantificazione in termini di rese e rendimenti normalizzati, al fine di una loro successiva valorizzazione anche in senso monetario. Quest'ultimo tipo di valorizzazione e apprezzamento viene trattato nella norma solo in termini di principio, lasciando ovviamente al libero mercato la successiva traduzione monetaria.

#### **A.2 Modalità di utilizzo**

La norma è utilizzabile in ogni fase del processo edilizio, dalla progettazione alla fase esecutiva sino alla manutenzione e gestione. Essa inoltre trova impiego nella formazione e gestione di banche dati di settore e nella trattazione statistica di tutti i dati attraverso di essa identificati e nominati.

---

<sup>2)</sup> Ancora in fase di elaborazione

## Bibliografia

UNI 8289	Edilizia – Esigenze dell'utenza finale - Classificazione
UNI 8290 -1	Edilizia residenziale - Sistema tecnologico – Parte 1: Classificazione e terminologia
UNI 9038	Edilizia – Guida per la stesura di schede tecniche per prodotti e servizi
UNI 10838	Edilizia - Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia
UNI 10839-1	Programma di intervento - Qualificazione e controllo della valutazione estimativa, finanziaria ed economica – Parte 1: Criteri generali e terminologia
UNI 10147	Manutenzione – Termini aggiuntivi alla UNI EN 13306 e definizioni
UNI 10723	Processo edilizio - Classificazione e definizione delle fasi processuali degli interventi edilizi di nuova costruzione
UNI 10914-1	Edilizia – Qualificazione e controllo del progetto edilizio di interventi di nuova costruzione e di interventi sul costruito – Parte 1: Terminologia
UNI EN 13306	Manutenzione - Terminologia